



**UNIONE EUROPEA**

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**PRESENTAZIONE DI PAOLA NICOLETTI,  
PRIMO RICERCATORE INAPP**

**“VISIONE, MODELLI, STRUMENTI INAPP IN TEMA DI  
FORMAZIONE PER LA CSR E LA SOSTENIBILITA’”**

**« 20° PREMIO SOCIALIS »**

**TALK «LA SOSTENIBILITA’ IN PRATICA:  
DALLA VISIONE, AI MODELLI, AGLI STRUMENTI»**

---

**ROMA, AUDITORIUM ARA PACIS - 2 DICEMBRE 2022**

Il tema del Talk è particolarmente calzante per il mio Istituto. L'INAPP infatti, quale ente pubblico di ricerca, ha nel proprio DNA di offrire, attraverso le proprie attività, una visione strategica e di elaborare analisi, dati, modelli e strumenti anche in tema di sostenibilità per porre il decisore politico nelle condizioni di intervenire con efficacia.

Per rendere concreto l'investimento in sostenibilità occorre investire nella formazione, sia dei giovani quindi investendo sul futuro (come testimonia questo premio giunto alla XX edizione), ma altresì nella formazione degli adulti e in particolare dei lavoratori, che si trovano ad affrontare operativamente, ora come mai prima, le nuove sfide poste dalla sostenibilità, che richiedono **figure professionali motivate, altamente formate, con poliedriche competenze** trasversali, oltre che tecniche e nuove competenze in materia.

L'ultima ricerca Inapp, attualmente in corso di realizzazione, riguarda proprio la **ricostruzione e l'analisi dell'offerta formativa in materia di responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità per la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori.**

Si tratta di un'iniziativa che analizza i grandi segmenti dell'offerta organizzata a livello pubblico e privato per rispondere al fermento della domanda da parte delle imprese che si sviluppa con estrema rapidità e che, con ogni probabilità, verrà stimolata ancor più nel prossimo futuro con la progressiva attuazione delle misure del PNRR.

Un'analisi che ricostruisce le caratteristiche e le direttrici principali dell'offerta e che si articola su tre distinte linee di attività:

- la prima riguarda l'analisi dell'offerta formativa finanziata dai **Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua** e promossa dalle imprese loro aderenti;
- la seconda concerne l'offerta formativa in materia di responsabilità sociale e sostenibilità finanziata dalle **Regioni attraverso i propri POR FSE 2014 – 2020**;
- il terzo filone, che si sta dimostrando il più innovativo, riguarda **l'offerta universitaria sia pubblica che privata di alta formazione**, ovvero Master di I e II livello, corsi di perfezionamento e corsi di alta formazione sul tema.

**Il filone di indagine sui Fondi Interprofessionali** arricchisce la rilevazione sperimentale già pubblicata a febbraio di quest'anno sulle iniziative finanziate dai Fondi Paritetici Interprofessionali per la formazione continua in materia di Responsabilità Sociale d'Impresa, con risultati molto incoraggianti che testimoniano dell'importanza che le parti sociali rivolgono al tema. Con questa ricerca, alla quale hanno partecipato i Fondi più importanti per imprese aderenti e budget, abbiamo infatti rilevato oltre 1.900 Piani formativi dedicati alle tematiche della Responsabilità Sociale di Impresa e della sostenibilità finanziati da gennaio 2018 a luglio 2020, che hanno coinvolto più di 11.700 imprese di tutte le dimensioni, con una significativa rappresentanza delle micro e delle piccole e con la partecipazione di oltre 86mila lavoratori (dirigenti, quadri, impiegati ed operai).

Nella nuova indagine in corso, che ci consentirà di ricostruire l'evoluzione dei fenomeni e **l'impegno realizzativo nel quinquennio compreso tra il 2018 e il 2022**, l'interesse prevalente è posto sull'analisi degli indirizzi strategici e dei conseguenti provvedimenti operativi adottati dai Fondi, sia direttamente con gli avvisi, sia con altre modalità operative.

Dai primi risultati emerge che le attività formative in tema di responsabilità sociale di impresa e sostenibilità vengono concretamente promosse bilateralmente attraverso tre principali modalità operative:

- **l'indicazione di più temi attorno ai quali le proposte formative devono aggregarsi, senza ulteriori prescrizioni;** una modalità che si verifica quando le tematiche formative connesse alla RSI e alla sostenibilità vengono inserite in un'elencazione di priorità accanto a temi di altra natura;
- **la previsione di quote di riserva oppure di premialità di punteggio** da attribuire nel corso della valutazione nel caso di proposte formative indirizzate su specifiche tematiche;

- **la presentazione vincolata di proposte centrate solo su un tema o su un gruppo coerente di temi specifici**, che si realizza attraverso l’emanazione di provvedimenti dedicati ed indirizzati esclusivamente ad un tema o un gruppo di temi tra loro connessi. Naturalmente, al crescere della focalizzazione tematica la “sostenibilità” si indirizza nello specifico e sono molto più frequenti e puntuali i richiami agli aspetti concretamente operativi della responsabilità sociale come, ad esempio, le diverse pratiche di rendicontazione e bilancio sociale/di sostenibilità, gli strumenti del welfare aziendale, la gestione delle nuove forme organizzative per la conciliazione, i rapporti con le comunità locali.



Per quanto riguarda il **secondo filone di attività, quello delle Regioni attraverso le risorse dei POR FSE 2014 - 2020**, è in corso una ricostruzione complessiva dei provvedimenti regionali a partire dall'avvio dei POR fino al dicembre 2022 in merito alle azioni di tipo formativo promosse, progettate o realizzate con il concorso o la condivisione delle imprese e finalizzate all'aggiornamento, alla qualificazione, alla riqualificazione dei partecipanti.

Nell'ambito dell'articolazione programmatica dei Programmi Operativi Regionali, la formazione continua si colloca:

- sull'**Obiettivo Tematico 8** (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori) **Asse 1** (Occupazione),
- sull'**Obiettivo Tematico 10** (Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente) **Asse 3** (Istruzione e formazione).

Dai primi risultati, che si orientano su una sensibile preponderanza della tematica di sostenibilità ambientale, si configurano **tre diverse tipologie in cui possono essere distinte le Regioni:**

- nel primo gruppo rientrano **quelle che non hanno fornito nessun indirizzo particolare**, preferendo quindi che la domanda formativa delle imprese si orientasse in modo autonomo;
- nel secondo gruppo si collocano le **amministrazioni nelle quali è stata data evidenza e priorità ad uno o più temi della RSI e sostenibilità**, indirizzando almeno in parte la domanda formativa su di essi;
- nel terzo rientrano le **Regioni che hanno adottato provvedimenti specificamente dedicati alla responsabilità sociale e alla sostenibilità**, esprimendo un approccio organico e articolato al problema.

Con riferimento, infine, al **terzo filone di indagine relativo all'alta offerta formativa universitaria pubblica e privata per adulti in materia di responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità** presente nel nostro paese, l'arco temporale di riferimento è il biennio 2021-23, ovvero gli anni accademici 2021-22 e 2022-23.

Rispetto alle altre due linee di attività, il segmento dell'offerta di alta formazione universitaria si caratterizza per una maggiore complessità legata in primo luogo al target di riferimento, che non è esclusivamente quello dei lavoratori.

Ciò significa che i corsi di alta formazione, di perfezionamento e i Master di I e II livello oggetto di mappatura sono più naturalmente rivolti ai target di giovani adulti e adulti, occupati e non, ovvero **trattasi di interventi di formazione permanente, nella sua accezione più ampia, e non esclusivamente di formazione continua** rivolta ai soli lavoratori occupati.

Dai primi risultati emerge un impegno significativo, da parte dei 98 Atenei italiani, nel fornire ai lavoratori e ai giovani adulti che devono entrare nel mondo del lavoro le competenze, sempre più richieste, legate alla sostenibilità dei modelli di sviluppo, soprattutto ambientale, ampiamente declinata, e alle nuove frontiere della responsabilità sociale d'impresa, che sempre più si coniuga con il welfare, il benessere in ottica solidale, l'etica dell'economia.

È da sottolineare in particolare la **progressiva e profonda apertura del mondo universitario verso un target diverso da quello “tradizionale”, per formare professionisti e funzionari pubblici e privati** interessati a costruire una carriera professionale in ambiti multidisciplinari, come sono quelli della responsabilità sociale d’impresa e della sostenibilità ambientale, caratterizzati da un crescente impulso e un crescente interesse degli attori economici e delle organizzazioni internazionali.

La tendenza che si delinea è quella di un'offerta universitaria di alta formazione orientata sempre più **non solo all'integrazione della formazione accademica con contenuti professionalizzanti** al fine di agevolare il primo inserimento nel mondo del lavoro, **ma** che si caratterizza altresì per **contenuti più tipicamente professionalizzanti, rivolti a chi è già inserito nel mondo del lavoro e necessita di una formazione più mirata e specialistica.**

Questa apertura del mondo universitario si riscontra non soltanto, com'è evidente, nel target dei destinatari degli interventi formativi – costituito in larga misura anche da occupati - ma altresì nelle composite partnership attivate dagli Atenei pubblici e privati, che fotografano la **capacità delle nostre università di fare rete** per la formazione su temi così rilevanti sia per i giovani che si devono immettere nel mercato del lavoro, che per i lavoratori occupati e per le stesse imprese, così come per i territori, luoghi privilegiati nei quali le proposte formative del mondo accademico si intrecciano con le opportunità offerte dagli organismi del terzo settore e del privato sociale a vantaggio delle comunità.



**Un'offerta formativa capace di tradursi in processi di empowerment dei singoli e delle comunità,** in collaborazione con il sistema produttivo e la società nel suo complesso, per sviluppare percorsi di alta formazione rispondenti alle nuove esigenze del mercato del lavoro, con corsi anche executive, ovvero rivolti a professionisti già inseriti nel mondo del lavoro che desiderino puntare su competenze specialistiche, nella fattispecie legate alla responsabilità sociale e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale in tutte le sue numerose declinazioni tematiche.

Anche la RUS, la **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile** promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane è una testimonianza dell'assunto innovativo di grande consapevolezza del mondo accademico ovvero la necessità di fondare i processi formativi su un approccio sistemico, interdisciplinare e trasformativo.

I risultati di questa complessa e articolata ricerca di ricostruzione e analisi dell'offerta formativa in materia di responsabilità sociale d'impresa e sostenibilità per la qualificazione e la riqualificazione dei lavoratori saranno disponibili nella seconda metà del prossimo anno e verranno messi a disposizione dall'INAPP con l'obiettivo di fornire conoscenza, visione, modelli e strumenti utili sia al policymaker per compiere le proprie scelte, che ai cittadini per valutare l'impatto di tali scelte.



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



Paola Nicoletti – [p.nicoletti@inapp.org](mailto:p.nicoletti@inapp.org)

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

